

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 21/02/2023

Sommario

Premessa.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS).....	3
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)	14
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS.....	26
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS.....	34
Commento agli indicatori.....	42

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

Denominazione del Corso di Studio: Consulente Giuridico d'Impresa

Classe: L-14

Sede: Trapani

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Giurisprudenza

Gruppo di Riesame.

Componenti indispensabili

Prof. Ignazio Tardia	(Coordinatore del CdS)
Dott. Vincenzo Roberto Imperia	(Componente Commissione AQ CdS - Responsabile del Riesame)
Dott.ssa Isabella Lo Presti	(Componente Commissione AQ CdS - Responsabile del Riesame)
Sig. Pietro Vella	(Componente Commissione AQ CdS - Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Dr. Fabio Salerno	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)
-------------------	---

Sono stati consultati inoltre: la Coordinatrice della CPDS, Prof.ssa Luciana De Grazia; il delegato alla didattica del Dipartimento di Giurisprudenza, Prof. Marco Brigaglia; la manager didattica, Dott.ssa Alessia Vaccaro.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno 10/03/2025.

Oggetti della discussione:

- studio delle linee guida per la compilazione del modulo di riesame; analisi dell'articolazione dell'attuale modulo di riesame; - riflessione congiunta in merito ai mutamenti rispetto al riesame ciclico precedente; - ricognizione della documentazione e individuazione delle principali aree di criticità e di miglioramento; - organizzazione del lavoro; - approvazione riesame.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 17/03/2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Approvazione del Rapporto di riesame ciclico, previa condivisione dettagliata dei suoi contenuti.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da

riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Rispetto al precedente rapporto di riesame ciclico, elaborato nel 2021, con riferimento al sotto-ambito D.CDS.1, sono intervenuti alcuni mutamenti che hanno riguardato l'adozione di interventi sul percorso formativo. Nello specifico, al fine di allineare la formazione offerta alle nuove esigenze del mercato del lavoro, considerando in particolare l'impatto del PNRR e della transizione ecologica, nonché con riferimento ad alcuni indicatori che presentavano margini di miglioramento (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio e percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), è stata individuata dal Consiglio del CdS, nella seduta del 5 aprile 2023, una Commissione, composta da rappresentanti dei diversi settori scientifico-disciplinari, con il compito di rivedere l'ordinamento didattico per aggiornare l'offerta formativa, con attenzione particolare a innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale. Tale attività ha prodotto diversi risultati, sia in ordine ad un aggiornamento degli obiettivi e dei percorsi formativi, sia con riferimento ad un miglior coordinamento didattico tra gli insegnamenti e ad una complessiva razionalizzazione degli stessi, che ha come scopo quello di rendere il Corso più competitivo: infatti, a partire dall'a.a. 2023/2024, sono state introdotte alcune propedeuticità tra gli insegnamenti previsti dal percorso formativo, la cui precedente carenza aveva finito con l'incidere in maniera negativa sui risultati delle verifiche di apprendimento; inoltre, a partire dall'a.a. 2025/2026, sarà operativo un nuovo Piano di Studi, ispirato ai criteri di razionalizzazione prima accennati.

Azione Correttiva n. 1	Interventi sul percorso formativo.
Azioni intraprese	Introduzione delle propedeuticità.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Obiettivo raggiunto.

Azione Correttiva n. 2	Aggiornamento dell'offerta formativa.
Azioni intraprese	Modifica del Piano di Studi.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Obiettivo raggiunto con l'approvazione in CCdS della didattica programmata a.a. 2025/2028.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	--

Documenti chiave: Titolo: <u>Presentazione</u> Breve Descrizione: Obiettivi formativi Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: Presentazione 2146 - CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA Università degli Studi di Palermo (unipa.it) Titolo: <u>Manifesto degli studi</u> Breve Descrizione: Piano di studi in base all'anno di immatricolazione Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: Piano di Studi 2146 - CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA Università degli Studi di Palermo (unipa.it) Documenti a supporto: Titolo: <u>Consultazione con le organizzazioni rappresentative</u> Breve Descrizione: Interviste stakeholders 2022 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: agg_dati.php (cineca.it)

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide? Gli obiettivi prefissati all'epoca dell'avvio del Corso di Studi devono ritenersi oggi ancora validi e attuali sia per quanto riguarda gli aspetti culturali sia per quanto riguarda gli aspetti professionalizzanti, con il pieno soddisfacimento delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo nel settore giuridico. Il CdS ha verificato la validità di tali premesse svolgendo consultazioni periodiche, sia formali che informali, con le parti Interessate. 2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati? La formazione garantita dal Corso di Laurea mira a fornire allo studente un'adeguata formazione giuridica combinata con un'offerta di competenze economico-aziendalistiche e con elementi di ingegneria gestionale, con l'obiettivo di
--

formare operatori giuridici, che – grazie ad una formazione interdisciplinare – siano in grado di guidare la nascita di nuove imprese e la gestione di quelle già esistenti. In particolare, il Corso fornisce conoscenze non solo riferibili alle discipline tradizionali (tanto di indispensabile orientamento culturale, quanto professionalizzanti), ma anche all'apertura verso l'orizzonte *post lauream* (ad esempio, "Diritto commerciale per lo sviluppo economico", "Nuovi modelli di *business* e teoria delle negoziazioni", ove si studiano anche le piattaforme digitali, "Diritto dei finanziamenti garantiti e delle reti d'impresa" e "Diritto civile dell'ambiente"). Il conseguimento della Laurea triennale in Consulente Giuridico d'Impresa consente, inoltre, al laureato di proseguire gli studi con la Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Canale di Trapani): in tale prospettiva, la partecipazione all'*Open Day* della laurea magistrale è sempre stata fortemente sollecitata e i dati relativi al numero di laureati in Consulente Giuridico d'Impresa che proseguono i loro studi nel corso di laurea Magistrale sono confortanti. Dopo la laurea magistrale, come è noto, il laureato può indirizzarsi verso i corsi di Dottorato di Ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza ove sono presenti tutti i settori scientifico-disciplinari afferenti all'area giuridica ("Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti"; "Pluralismi giuridici. Prospettive antiche e attuali"; "Studi di genere") o verso il corso di Dottorato di Ricerca in "Diseguaglianze, differenze, partecipazione" attivato presso il Polo Universitario di Trapani, nonché verso master di II livello in "Diritto e tecnica della transizione ecologica" e "Diritto delle pubbliche amministrazioni". L'efficacia formativa del percorso di studi è confermata dai dati occupazionali dei laureati tratti dall'elaborazione Almalaurea (cfr. Scheda unica annuale - Soddisfazione per il CdS concluso e condizione occupazionale dei laureati, 2023 e 2024).

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

In sede di progettazione, sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (ad esempio, Consorzio Universitario della Provincia di Trapani; Confindustria Trapani; Ordine degli Avvocati di Trapani; Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trapani; Ordine dei Consulenti del Lavoro di Trapani; Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo; Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate, sede di Trapani). I colloqui si sono svolti, prevalentemente, presso la sede del Polo Universitario di Trapani, ma diverse consultazioni sono state effettuate, nel tempo, presso le sedi legali delle strutture dei singoli Enti o Istituzioni, al fine di acquisire elementi per la definizione di un'offerta formativa adeguata alle esigenze e alle prospettive occupazionali degli ambiti territoriali più specificamente interessati. Nel 2018, vi è stata una importante occasione di confronto con gli *stakeholders*, che ha portato alla conclusione di un protocollo d'intesa in materia di tirocini al quale hanno partecipato il Consorzio Universitario per la Provincia di Trapani, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Trapani, l'Ordine degli Avvocati di Trapani, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trapani ed il Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Trapani e Marsala.

Per dare stabilità e continuità alla consultazione degli *stakeholders*, il CdS ha deciso di procedere all'istituzione di un Comitato di Indirizzo, prevista per l'inizio di Aprile 2025.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Gli incontri, sia formali che informali, con gli *stakeholders* hanno fatto emergere importanti profili, oggetto di particolare considerazione ai fini della progettazione del CdS, che, come già ricordato, si è sostanziata nella modifica del Piano di Studi, che entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2025/2026.

Inoltre, nell'ambito delle iniziative rivolte all'auspicato potenziamento dell'attività didattica in chiave professionalizzante, è stato indetto, anche nell'a.a. 2024-2025, un bando volto a finanziare il conferimento di 2 contratti di didattica integrativa relativi agli insegnamenti ufficiali del CdS in Consulente Giuridico d'Impresa (Bando n. 4915 del 22/10/2024, reperibile su <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./Bando-di-selezione-per-incarichi-attivita-didattica-integrativa-di-insegnamenti-ufficiali---CdS-DIPARTIMENTO-DI-GIURISPRUDENZA-A.A.-2024-2025---I-semestre/>).

Criticità/Aree di miglioramento

Si riscontra la mancata consultazione negli ultimi anni di ulteriori parti interessate. Tali consultazioni rappresentano uno strumento essenziale per realizzare un'offerta formativa coerente con le esigenze della società e del sistema produttivo. Il CdS, pertanto, si propone di ampliare le relazioni con le parti interessate e di garantire nei prossimi anni

con le stesse un'interazione periodica, da realizzarsi in primo luogo attraverso l'istituzione del citato Comitato di Indirizzo e anche attraverso la somministrazione periodica di questionari appositi.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA**

Breve Descrizione: documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4b1 - A4 c

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/.content/documenti/Orientamento/SCH-EDA-SUA-L14---2024.pdf>

- Titolo: **SMA**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatore iC25

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/.content/documenti/Orientamento/SCH-EDA-SMA-L14---2024.pdf>

- Titolo: **RELAZIONE CPDS 2024**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatore iC26

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/.content/documenti/Relazione-CPDS-2024.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Schede di trasparenza**

Breve Descrizione: documento che contiene informazioni generali, il nome del docente responsabile, gli orari, il ricevimento, i risultati di apprendimento, gli obiettivi formativi, il programma e i testi consigliati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Piano di Studi | 2146 - CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Il Corso, di matrice giuridica, si propone di far conseguire agli studenti una formazione interdisciplinare capace di coniugare il sapere giuridico con competenze aziendalistiche e con elementi di ingegneria gestionale, esplicitando adeguatamente gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, e con chiara indicazione dei risultati di apprendimento, come emerge dalla Scheda SUA-Cds. Gli obiettivi formativi del CdS sono, pertanto, adeguati ai profili in uscita e risultano con chiarezza nel Manifesto degli Studi.

2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, descritti nella Scheda SUA-Cds, sono coerenti con la figura che il CdS intende formare e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento secondo un metodo circolare, come si evince, in generale, dal Manifesto degli Studi e, in particolare, dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, ove sono puntualmente indicate le aree di apprendimento, nonché le conoscenze, le abilità e le competenze che gli studenti dovranno acquisire al fine del superamento dell'esame. Prima che inizi l'anno accademico, il CdS, previa valutazione della Commissione AQ, autorizza la pubblicazione delle schede di trasparenza sul sito *web* dell'Ateneo, che riporta nella sezione didattica il Manifesto degli Studi con le relative schede sia in lingua italiana che inglese.

Criticità/Aree di miglioramento

Complessivamente il CdS raggiunge gli obiettivi dichiarati ed il livello di soddisfazione espresso dagli studenti (v. esiti questionari RIDO di cui alla relazione CPDS 2024) e dai laureati (v. SMA, indicatore iC25) risulta significativamente elevato.

D.CDS.1.3

Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3

**Offerta
formativa e
percorsi**

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Documenti chiave:

- Titolo: **Presentazione**

Breve Descrizione: Obiettivi formativi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Presentazione | 2146 - CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

- Titolo: **Manifesto degli studi**

Breve Descrizione: Piano di studi in base all'anno di immatricolazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Piano di Studi | 2146 - CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

- Titolo: **SUA**

Breve Descrizione: documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A2a, A4b1 - A5b

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi/cds/consulentegiuridicodimpresa2146/.content/documenti/Orientamento/SCH-EDA-SUA-L14---2024.pdf>

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

Le informazioni relative al CdS sono facilmente accessibili nella pagina dedicata del relativo sito *web*. Quest'ultima consente l'immediata acquisizione delle informazioni relative al percorso formativo e ne agevola la consultazione. Accedendo alle pagine del sito del CdS, sono facilmente raggiungibili le sezioni dedicate all'offerta formativa e ai piani di studio. Le informazioni ivi contenute comprovano la coerenza dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi culturali e agli sbocchi professionali cui è orientato il Corso.

2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

La struttura del percorso formativo e la relativa articolazione delle ore di didattica, nelle diverse declinazioni, in rapporto ai CFU, è chiaramente ricavabile dal Manifesto degli studi e dalle singole schede di trasparenza.

3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"

Il CdS stimola, inoltre, l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, mediante l'organizzazione di seminari e convegni di natura interdisciplinare, anche se non è prevista nell'ordinamento del Corso la possibilità di assegnare CFU ad "altre attività". Al riguardo, il Coordinatore verificherà la possibilità di introdurre una modifica nel percorso didattico volta all'inserimento di "attività formative" cui assegnare CFU.

4. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di *e-tivity*, con *feedback* e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Va premesso che il Corso in Consulente Giuridico d'Impresa non è integralmente o prevalentemente a distanza. Per venire incontro alle esigenze di particolari categorie di studenti, è possibile – previa autorizzazione – la partecipazione alle lezioni a distanza (v. il D.R. n. 6903 del 06/10/2023 con cui è stato emanato il "Regolamento per il

riconoscimento dello *status* di studente in situazioni specifiche"). Ad oggi, fruisce della didattica a distanza una sola studentessa del secondo anno. A riguardo, dopo l'autorizzazione del Rettore, il Coordinatore del CdS, la Delegata del Dipartimento alle abilità diverse e DSA e all'inclusione, la *Tutor* dell'Apprendimento e i docenti interessati hanno subito avviato tale modalità di erogazione della didattica, interloquendo direttamente con la studentessa interessata.

5. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

La realizzazione, l'aggiornamento e la conservazione del materiale didattico è rimessa al singolo docente, che effettua tali attività attraverso le funzionalità di *upload* nell'apposita sezione "Attività didattica", "Materiale didattico" del portale docenti. Ciò consente la consultazione a tutti gli studenti iscritti al corso di tutti i documenti caricati dal singolo docente. Le rilevazioni delle opinioni degli studenti hanno confermato che il materiale didattico, indicato e reso disponibile dai docenti, appare ampiamente adeguato allo studio della materia (cfr. relazione 2024 CPDS, p. 24).

Criticità/Aree di miglioramento

Il materiale a disposizione sul sito *web* del CdS consente in maniera esaustiva di apprezzare il percorso formativo.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Documenti chiave:

- Titolo: **Schede di trasparenza**

Breve Descrizione: documento che contiene informazioni generali, il nome del docente responsabile, gli orari, il ricevimento, i risultati di apprendimento, gli obiettivi formativi, il programma e i testi consigliati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Piano di Studi | 2146 - CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Regolamento Esame di Laurea**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Documento1 \(unipa.it\)](#)

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

Il CdS dedica particolare attenzione all'indicazione analitica e all'intelligibilità dei contenuti e dei programmi degli

insegnamenti, le cui caratteristiche vengono dettagliatamente illustrate all'interno delle schede di trasparenza, in conformità con i descrittori di Dublino. Ciò vale anche in caso di insegnamenti integrati, dei quali le schede illustrano la struttura, con indicazioni specifiche (ad esempio, risultati di apprendimento attesi, valutazione dell'apprendimento, testi consigliati, ecc.) per ciascun modulo di cui si compone l'insegnamento.

L'omogeneità delle schede è garantita attraverso un apposito monitoraggio, finalizzato a garantire la completezza, la chiarezza e l'eshaustività delle informazioni. A tal proposito, si segnala che il Coordinatore, avvalendosi della Commissione AQ, provvede a verificare la conformità delle schede di trasparenza alle Linee guida di Ateneo, eseguendo tale controllo ogni anno, prima della scadenza del termine per il caricamento delle schede, indicato dall'Ateneo.

In relazione agli insegnamenti scoperti, la Scheda è stata redatta dal Coordinatore con l'ausilio del docente titolare dell'insegnamento nell'anno accademico precedente e/o di un docente afferente al medesimo settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento. Il Coordinatore ha poi invitato i docenti, che sono stati individuati successivamente, a prendere visione delle suddette Schede, garantendo agli stessi un opportuno margine di autonomia, che non deve, tuttavia, inficiare gli obiettivi formativi dell'insegnamento, già indicati e verificati al momento dell'approvazione dell'offerta e ritenuti coerenti col regolamento didattico e con il profilo professionale da formare.

Va, ancora, evidenziato che nella percezione degli studenti, registrata attraverso la somministrazione dei questionari RIDO, i risultati di apprendimento sono apparsi coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento, così come individuati dalle schede di trasparenza, conformemente ai risultati riportati nella relazione 2024 CPDS (p. 27).

2. Il sito *web* del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

Le schede di trasparenza sono reperibili nelle pagine personali dei singoli docenti titolari degli insegnamenti. Esse, inoltre, sono tutte consultabili sul sito *web* alla pagina del CdS tanto nell'area dedicata all'offerta formativa, quanto in quella della "Didattica erogata", contenente l'elenco degli insegnamenti.

3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica degli insegnamenti (con riguardo anche ai criteri adottati per la graduazione dei voti) sono comunicate e illustrate agli studenti sia nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, sia dal docente all'inizio del corso delle lezioni.

Dall'analisi dei questionari RIDO, compilati dagli studenti nell'anno accademico 2023/2024, emerge che alle domande: *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza? Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*, gli studenti hanno risposto attribuendo un punteggio di 8.95, nel primo caso, e un punteggio di 9.15, nel secondo caso. Tali dati dimostrano che le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede di trasparenza e che sono coerenti con gli obiettivi formativi ed adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Anche la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso parere favorevole circa i contenuti delle schede di trasparenza, ritenendo che le modalità di svolgimento e di valutazione dell'esame finale, ed eventualmente delle prove *in itinere*, sono espresse in modo chiaro, oltre che essere adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti (Relazione CPDS 2024, p. 27).

4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti risultano adeguate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi attesi. Nello specifico, i risultati di apprendimento attesi sono descritti analiticamente in ciascuna scheda di trasparenza, nell'apposita sezione, e si basano sull'utilizzo dei c.dd. descrittori di Dublino (conoscenza e capacità di comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità d'apprendimento).

5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica per ciascun insegnamento sono analiticamente descritte alla voce “Valutazione dell’apprendimento” delle schede di trasparenza. Esse, inoltre, sono comunicate agli studenti dai docenti titolari degli insegnamenti all’inizio e a chiusura del corso di lezioni. Anche l’opinione espressa dagli studenti, attraverso la compilazione dei questionari RIDO, conferma trasversalmente che le modalità di esame sono definite in modo chiaro. Gli indici di qualità al riguardo, come detto nel precedente punto 3, si assestano su valori elevati, anche con riferimento agli studenti che dichiarano di aver seguito meno del 50% delle ore di lezione (v. anche la Relazione CPDS 2024).

Criticità/Aree di miglioramento

Pur non riscontrandosi criticità nel sotto ambito considerato, un’area di miglioramento potrebbe essere rappresentata dall’opportunità di un aggiornamento infra-annuale delle schede di trasparenza, su richiesta dei docenti interessati, per consentire a questi ultimi di indicare le ultime edizioni dei libri di testo, in considerazione della rapida evoluzione normativa e giurisprudenziale.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l’erogazione della didattica in modo da agevolare l’organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l’apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	--

Documenti chiave:

- Titolo: **Calendario lezioni**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Lezioni | 2146 - CONSULENTE GIURIDICO D’IMPRESA | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Informazioni sui servizi di tutorato**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Tutorato | 2146 - CONSULENTE GIURIDICO D’IMPRESA | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

1. Il CdS pianifica la progettazione e l’erogazione della didattica in modo da agevolare l’organizzazione dello studio, la frequenza e l’apprendimento da parte degli studenti?

La pianificazione didattica viene effettuata con grande attenzione, specie con riferimento alla collocazione degli insegnamenti negli anni di Corso di Studio e nelle finestre temporali di erogazione nell’anno accademico, definite annualmente dal Calendario didattico di Ateneo, nonché nell’individuazione dei giorni e degli orari delle lezioni.

In tale prospettiva, secondo una prassi sperimentata con successo negli anni precedenti, le lezioni vengono tendenzialmente concentrate nei primi giorni della settimana e nel pomeriggio terminano entro le ore 18.00, per consentire agli studenti pendolari, consistentemente presenti nel Corso di studio, di poter usufruire dei trasporti pubblici. Nei restanti giorni della settimana, gli studenti sono liberi di dedicarsi alle attività di studio individuale o di

gruppo, anche attraverso la consultazione di volumi e riviste della Biblioteca del Polo, oppure alle attività relative ai tirocini.

Infatti, sono previsti due Tirocini formativi e di orientamento (uno da 6 CFU e l'altro da 3 CFU, collocati rispettivamente al II e III anno): di recente, grazie alla stipula di una apposita convenzione, gli studenti hanno potuto svolgere tali tirocini anche presso la Procura della Repubblica di Trapani, specie negli uffici che si occupano di acquisti e spese di giustizia.

Il calendario delle lezioni viene fornito agli studenti con largo anticipo, indicando oltre al giorno e all'ora della lezione, anche l'aula dove si svolgerà l'attività didattica: ciò al fine di garantire un'informazione tempestiva agli studenti, consentendogli di organizzarsi in maniera efficace. Eventuali modifiche vengono comunicate agli studenti sia dal docente mediante comunicazione agli iscritti al Corso, sia mediante avviso pubblicato sul sito *web* da parte della Segreteria. La presenza di *monitor* nella *hall* del Polo agevola l'acquisizione in tempo reale di tutte le informazioni relative a orari e aule dei corsi di lezione.

2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, *tutor* e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

La pianificazione, il coordinamento ed eventualmente la modifica degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle modalità e delle tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti vengono discussi in sede di Consiglio del CdS, previo confronto con i rappresentanti degli studenti, con la Commissione AQ e con la CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza.

Il Coordinatore incontrerà periodicamente, anche a distanza, i *tutor* della didattica del CdS per monitorare l'andamento dell'attività didattica e avvierà momenti di consultazione anche con gli studenti e i loro rappresentanti allo stesso scopo.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità degne di nota.

D.CDS.1.c

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n. 1/RC-2023: Intensificazione dei contatti con tutti gli <i>stakeholders</i> interessati alle competenze di un laureato in Consulente Giuridico d'Impresa.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Necessità di aumentare il numero e la tipologia dei soggetti esterni potenzialmente interessati alle competenze di un laureato in Consulente Giuridico d'Impresa.
Azioni da intraprendere	Istituzione di un Comitato di indirizzo. Identificazione e interazione con nuove parti interessate, anche attraverso la somministrazione di appositi questionari sugli aspetti più rilevanti del Corso.
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Coordinatore CdS.
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il mese di giugno 2025.

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n. 2/RC-2023: Aggiornamento infra-annuale delle schede di trasparenza.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Garantire l'eventuale aggiornamento dell'indicazione dei testi consigliati, in considerazione della rapida evoluzione normativa e giurisprudenziale.
Azioni da intraprendere	Aggiornamento infra-annuale delle schede di trasparenza.
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Coordinatore CdS; docenti titolari di insegnamento.
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il mese di giugno del 2025.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione	D.CDS.2.4.1Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e

	della didattica	tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Con riferimento all'ambito dell'orientamento (in entrata, *in itinere* e in uscita), nonostante il precedente riesame avesse messo in evidenza una situazione generalmente positiva, senza alcuna particolare criticità, il CdS ha comunque introdotto negli ultimi anni alcune novità, al fine di potenziare e migliorare le azioni precedenti.

In particolare, con riferimento all'orientamento in entrata, il CdS ha organizzato giornate di accoglienza per le matricole nel 2023 e nel 2024. Inoltre, sempre riguardo all'orientamento in entrata, numerose sono state le iniziative culturali e di orientamento svolte presso gli istituti scolastici, così come descritto nella SUA (quadro B5 – Orientamento in ingresso). Ancora, per potenziale l'attività di orientamento è stato nominato un docente delegato del CdS, con competenze in materia di orientamento e tutorato.

Quanto all'orientamento *in itinere*, è stata svolta un'intensa attività di promozione del servizio di tutorato. A riguardo si segnala la necessità dell'assegnazione di un *tutor* della didattica in presenza (e non solo da remoto come finora avvenuto), che appartenga all'ambito giuridico, in modo da incrementare il servizio e renderlo più facilmente fruibile ed attrattivo per gli studenti. Va anche ricordata l'organizzazione di giornate per l'orientamento *in itinere*, volte ad agevolare gli studenti nella definizione o aggiornamento del proprio piano di studi e nello svolgimento del proprio percorso formativo.

Infine, per quanto concerne l'orientamento in uscita, sono state realizzate diverse iniziative a livello di Ateneo e dipartimentale per favorire il *placement* e il futuro inserimento nel mondo del lavoro. Sotto questo profilo, è importante sottolineare come alcuni studenti abbiano ricevuto offerte di lavoro a tempo indeterminato dopo il tirocinio, mentre altri hanno proseguito gli studi nella Laurea Magistrale in Giurisprudenza, in grado di aprire ai laureati ulteriori sbocchi occupazionali.

Già dal RRC 2021, invece, si rilevava una criticità relativamente alla mobilità degli studenti per periodi di studio o tirocinio all'estero. Per favorire la mobilità in uscita, è stata introdotta una nuova meta Erasmus (Siviglia), che è stata promossa insieme alle mete già esistenti, sia durante i corsi di lezione che nel corso delle attività di orientamento, con un'apposita giornata informativa. È stata, inoltre, istituita la figura del "Delegato alla gestione dell'internazionalizzazione". L'obiettivo di queste azioni è quello di incoraggiare il superamento, da parte degli studenti non lavoratori, di generalizzate abitudini tendenzialmente stanziali. Il Coordinatore e i docenti si impegnano e si impegneranno in futuro anche per aumentare il numero di studenti in entrata, promuovendo Trapani come meta Erasmus.

Azione Correttiva n. 1	Incrementare ulteriormente il collegamento con il mondo della scuola, attraverso percorsi didattici formativi.
Azioni intraprese	Organizzazione e svolgimento di percorsi formativi presso gli istituti scolastici della provincia e aumento delle iniziative svolte nel Polo Universitario di Trapani, anche attraverso la partecipazione, già positivamente sperimentata per il 2024, di attività di Terza Missione nell'ambito del progetto "Università Diffusa", promosso dall'Ateneo.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'indicatore iC00a (Avvii di carriera al primo anno) costituisce un'area di miglioramento, ma i dati sulle nuove immatricolazioni confermano la positività dell'azione intrapresa (il numero degli immatricolati al CdS è cresciuto rispetto all'a.a. precedente attestandosi sulle 50 unità).

Azione Correttiva n. 2	Migliorare le conoscenze degli studenti sulle opportunità <i>post lauream</i>.
Azioni intraprese	Organizzazione di giornate di orientamento in uscita.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Obiettivo raggiunto.

Azione Correttiva n. 3	Intensificazione delle attività di orientamento <i>in itinere</i>.
Azioni intraprese	Organizzazione di giornate di orientamento <i>in itinere</i> .
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Obiettivo raggiunto.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
	D.CDS.2.1.2	Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
	D.CDS.2.1.3	Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
	[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].	

Documenti chiave:

- Titolo: **Orientamento in ingresso e in itinere**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Tutorato | 2146 - CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

- Titolo: **Alcuni eventi cui il CdS ha partecipato per l'Orientamento**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

[Open day 2023 | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\); Avviso | OpenDay 28 marzo 2023 al Polo Universitario](#)

[di Trapani | Polo Territoriale Universitario di Trapani | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\).](#)

<https://www.unipa.it/EventoOpen-Day-6-7-marzo-2024---ore-0900---Presentazione-Offerta-formativa-2024-2025---Polo-Universitario-di-Trapani/>

1. Le attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)

Le attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita sono pienamente in linea con i profili culturali e professionali delineati dal CdS.

In particolare, l'orientamento in ingresso si realizza attraverso le seguenti attività: *a)* organizzazione di *open days*, presso i locali del Polo Universitario di Trapani e del Dipartimento di Giurisprudenza; *b)* presentazione del CdS agli studenti del penultimo e dell'ultimo anno delle scuole superiori del territorio delle ex province di Trapani, Agrigento e Palermo; *c)* pubblicizzazione del CdS *on-line* e sui media locali, anche mediante l'ausilio di un breve spot; *d)* colloqui 'one-to-one', anche a distanza, con il personale del Polo e con i docenti del CdS. Tutte le attività di orientamento in ingresso vengono realizzate in sinergia con il Polo Universitario di Trapani e con il Centro di Orientamento e Tutorato dell'Ateneo (COT). Peraltro, il Dipartimento di Giurisprudenza, cui afferisce il CdS in "Consulente Giuridico d'Impresa", ha pianificato negli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025 diversi PCTO (PNRR Orientamento 2026) che si sono svolti e si svolgeranno a Trapani.

Anche l'orientamento *in itinere* viene organizzato sempre con particolare attenzione volta a chiarire il collegamento tra discipline studiate, competenze acquisite e sbocchi occupazionali. Questa impostazione intende favorire la consapevolezza da parte degli studenti della scelta di iscrizione al CdS, sulla base anche del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

L'attività di orientamento viene svolta: a livello centrale, dal Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo che organizza (anche) attività di orientamento *in itinere*, fornendo attività informative e di consulenza individuale; a livello di Polo, attraverso l'organizzazione di incontri con gli studenti delle scuole superiori, nei quali sono coinvolti anche gli studenti dei primi anni dei corsi incardinati a Trapani e quindi anche quelli iscritti a Consulente Giuridico d'Impresa (a riguardo va ricordato che il Polo svolge anche appositi incontri sugli accordi Erasmus e sulle altre opportunità offerte agli studenti); al livello di Corso di Studio, mediante incontri periodici del Coordinatore e dei suoi Delegati con gli studenti del primo, del secondo e del terzo anno; ancora, nell'ambito di ciascun insegnamento, ogni docente, unitamente ai propri collaboratori, si adopera per motivare lo studente, per assisterlo nella preparazione all'esame di profitto e, soprattutto, per renderlo consapevole di quali siano i suoi punti di forza (e di debolezza), affinché lo stesso si possa accostare al mondo del lavoro in modo realistico e propositivo.

Infine, le attività di orientamento in uscita sono spesso collegate con lo svolgimento dei tirocini, con le attività previste dalle convenzioni stipulate con gli ordini professionali e con incontri con il mondo delle professioni.

2. Le attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Tutte le attività concernenti l'orientamento (in ingresso, *in itinere* e in uscita) sono rivolte a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Inoltre, a questa finalità è dedicato il servizio di tutorato cui il Corso dà adeguata pubblicità sia nella sua pagina *web*, sia durante le iniziative di orientamento e di accoglienza delle matricole. Le azioni di tutorato mirano, infatti, tra le altre cose alla padronanza dei contenuti disciplinari, non solo con attività propedeutiche alla comprensione delle materie, ma anche con iniziative di carattere specifico sul metodo e sulle strategie di studio.

3. Le attività di orientamento in ingresso e *in itinere* tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in ingresso e *in itinere* vengono progettate anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive

occupazionali?

Le iniziative di orientamento in uscita sono progettate tenendo conto dei *feedback* ricevuti attraverso i questionari di valutazione delle attività di tirocinio e risultano coerenti con l'andamento dei dati occupazionali.

Criticità/Aree di miglioramento

Pur essendo state incrementate le attività di orientamento permangono delle criticità. La principale attiene l'indicatore iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno). Il CdS, anche sulla base delle indicazioni provenienti dalla CPDS, si propone di continuare a potenziare il servizio di tutorato, monitorando l'indicatore iC16bis per verificare l'adeguatezza delle misure introdotte e affiancando adeguate attività di supporto agli studenti, come l'erogazione di questionari tra il primo e il secondo semestre del primo anno per cogliere eventuali difficoltà e suggerimenti. Un'ulteriore criticità è da segnalarsi con riferimento all'indicatore iC00a (Avvii di carriera al primo anno), su cui però sono state già intraprese opportune azioni e su cui il CdS intende proseguire, incrementando ulteriormente le attività organizzate, quali sportelli di ascolto e orientamento, con possibilità di colloqui anche individuali con i delegati all'orientamento per una scelta consapevole degli studenti intenzionati ad iscriversi al corso. Quanto all'orientamento in uscita, il Corso intende investire nel potenziamento di attività e occasioni di incontro con il mondo del lavoro e dell'imprenditoria in generale, collegati con il territorio, anche in settori diversi da quelli strettamente legati al mondo del diritto.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	---	---

Documenti chiave:

- Titolo: SUA

Breve Descrizione: documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A3b

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/.content/documenti/Orientamento/SCH-EDA-SUA-L14---2024.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Elenco risultati OFA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/gestione-carriera/recupero->

<ofa/index.html?lista=archivio&id=d99fd9fe-344e-11ef-8a20-005056010139>

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un *syllabus*?

Le conoscenze richieste in ingresso sono adeguatamente individuate e descritte nella SUA (cfr. SUA 2024, quadro A3a).

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il corso di studio in Consulente Giudico d'Impresa è ad accesso libero; è richiesto solo il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Successivamente all'immatricolazione al Corso di Studi, nella prima settimana di ottobre come indicato dal calendario didattico di Ateneo, viene somministrato agli studenti iscritti un test, in modalità *on line*, a cura delle strutture competenti dell'Ateneo, per verificare la presenza di eventuali carenze nell'ambito della conoscenza della lingua inglese (livello B1). La necessità di sostenere tale test è adeguatamente pubblicizzata mediante il sito *web* del Corso, ove sono illustrate le modalità di espletamento della prova nonché il giorno e l'ora in cui questa avrà luogo.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o *in itinere*? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

All'avvio di ciascun anno accademico vengono organizzati dei precorsi cui hanno accesso tutti i neoimmatricolati. Essi si svolgono prima dell'avvio delle lezioni del primo anno e per il CdS in Consulente Giuridico d'Impresa hanno ad oggetto l'introduzione allo studio del diritto e dell'economia. Per gli studenti di nuova immatricolazione tali precorsi, così come anche il servizio di tutorato, disponibile sin dall'avvio della carriera, rappresentano valide ed efficaci attività di sostegno in ingresso e *in itinere*.

4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?

Agli studenti che non prendono parte al test somministrato a cura dell'Ateneo per verificare la sussistenza di eventuali carenze nella conoscenza della lingua inglese o che non raggiungano il livello minimo richiesto viene attribuito un obbligo formativo aggiuntivo (OFA), puntualmente comunicato. Tutte le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA sono indicate sul sito del CdS in apposita pagina dedicata, dove sono altresì consultabili le Linee guida per la gestione dell'OFA.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si riscontrano particolari criticità.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
-----------	--	--

D.CDS.2.3.4Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Documenti chiave:

- Titolo: **Manifesto degli studi**

Breve Descrizione: Piano di studi in base all'anno di immatricolazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Piano di Studi | 2146 - CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

- Titolo: **Servizi di Tutorato**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Tutorato | 2146 - CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **U.O. Abilità Diverse**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [U.O. Abilità Diverse | U.O. Abilità Diverse | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

- Titolo: **Studente in situazioni specifiche**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche | Segreterie Studenti | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

Sin dall'inizio del percorso di studi e durante lo stesso sono costantemente garantiti guida e supporto nelle scelte e nell'organizzazione dello studio. In particolare, già dall'avvio delle carriere il CdS organizza apposite giornate di accoglienza durante le quali vengono fornite agli studenti neo immatricolati tutte le informazioni relative ai servizi a disposizione. Tra questi servizi vi è, ad esempio, quello dei *tutor* della didattica e dei docenti *tutor*, garantito nell'arco del triennio a tutti gli studenti e per tutte le materie. Il servizio dei *tutor* della didattica e l'azione dei c.dd. docenti *tutor* offrono un valido supporto per favorire l'autonomia dello studente nella pianificazione del percorso formativo. Tutte le informazioni e i contatti sono accessibili agli studenti dalla pagina *web* del CdS.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente

sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Il CdS incentiva e sostiene le iniziative di approfondimento autogestite dagli studenti, con il coinvolgimento di docenti interni ed esterni al Corso e di docenti di altri Atenei, ritenute molto utili a potenziare il raggiungimento di obiettivi formativi specifici, con particolare riferimento all'acquisizione di competenze trasversali.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

I docenti del Corso si sono da sempre adoperati per sostenere e coadiuvare gli studenti con esigenze specifiche, specie quelli fuori sede e quelli lavoratori, durante il loro percorso formativo. Di recente, con il D.R. 6903 del 06/10/2023, è stato emanato il "Regolamento per il riconoscimento dello *status* di studente in situazioni specifiche", che disciplina lo *status* di studente lavoratore, studente atleta, studente *caregiver* familiare, studente genitore, studentessa in gravidanza, studenti ristretti presso gli istituti penitenziari. Gli studenti che versano in una di tali situazioni possono presentare apposita istanza di riconoscimento al competente ufficio dell'Area didattica e servizi agli studenti dell'Ateneo e, in caso di accoglimento dell'istanza, sono previste iniziative mirate di supporto.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Per gli studenti DSA e BES, in linea con le indicazioni dell'Ateneo, il CdS vigila sull'accessibilità alle strutture del plesso in cui si svolge l'attività didattica (segnalando tempestivamente eventuali criticità al Presidente del Polo Universitario e al Responsabile amministrativo dello stesso Polo) e ha molto incrementato le azioni didattiche mirate

In particolare, il Dipartimento di Giurisprudenza dispone di un *tutor* dell'apprendimento, che è a disposizione degli studenti con disabilità e DSA, anche non certificata, o con esigenze specifiche. Le funzioni del *tutor* dell'apprendimento sono: supporto ai *tutor* della didattica che seguono studenti disabili o con DSA o con BES; individuazione delle strategie di apprendimento; coordinamento tra lo studente e il docente della materia da sostenere; coordinamento con il Coordinatore del CdS; coordinamento con i docenti delegati alla disabilità

Pertanto, il Coordinatore, in sinergia con il docente delegato dal Direttore del Dipartimento e con il *tutor* dell'apprendimento, favorisce il contatto tra studente e docenti per la pianificazione delle azioni utili a rispettare il piano didattico personale e ad assicurare tempi di studio consoni e piena accessibilità dei materiali didattici o, laddove richiesto dal piano, la predisposizione di materiali didattici *ad hoc*. Il servizio del tutorato per l'apprendimento è adeguatamente pubblicizzato sul sito *web* del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Sebbene in questo specifico ambito non siano state riscontrate rilevanti criticità, un'area di miglioramento può essere individuata nella promozione della conoscenza delle Linee guida per la gestione degli studenti con DSA e neuro diversità, affinché ogni docente possa gestire in modo autonomo e al meglio le esigenze specifiche degli studenti e questi ultimi siano messi nelle condizioni di conoscere le procedure per ottenere l'erogazione dei servizi di supporto.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono
-----------	--	--

anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Documenti chiave:

- Titolo: **Consulente Giuridico d'Impresa/Mobilità e Borse di Studio/Erasmus**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Erasmus | 2146 - CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **U.O. Didattica e Internazionalizzazione Dip. Giur.**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Personale | U.O. Didattica e Internazionalizzazione | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il Corso ha sempre creduto nell'internazionalizzazione e, per questa ragione, poco dopo la sua istituzione, ha concluso n. 3 accordi Erasmus (rispettivamente, con le Università di Santiago de Compostela e Granada, in Spagna, e di Katowice, in Polonia) per un totale di 15 posti in uscita e 14 posti in entrata. A tali accordi si è aggiunto, da ultimo, quello con l'Università di Siviglia (1 posto in entrata e 1 in uscita). Tale numero di posti appare più che congruo, tenuto conto degli studenti iscritti. Inoltre, tutte e quattro le sedi presentano notevoli punti di forza, vuoi per il tipo di insegnamenti proposti, vuoi per la qualità della didattica offerta, vuoi, infine, per la loro ubicazione geografica.

Al fine di potenziare la mobilità degli studenti, le mete Erasmus sono state adeguatamente promosse sia durante lo svolgimento dei corsi di insegnamento che in sede di orientamento *in itinere*, anche mediante la previsione di un'apposita giornata informativa, che ha avuto come principale obiettivo quello di comunicare i vantaggi di studiare all'estero, facendone risaltare gli effetti positivi sulla formazione. Inoltre, il Coordinatore si avvale anche del supporto di un collega titolare di apposita delega relativa all'internazionalizzazione del Corso, con il quale vengono affrontate le eventuali criticità riscontrate.

Infine, il Coordinatore ha avviato una verifica relativa alla possibilità di attivare, nel prossimo anno accademico, nuovi accordi Erasmus.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il CdS in Consulente Giuridico d'Impresa, pur non essendo un Corso di Studio internazionale, ha cercato sin dal suo avvio di curare la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di studenti stranieri. Infatti, come si è detto in precedenza, il CdS ha concluso n. 4 accordi Erasmus (rispettivamente, con le Università di Santiago de Compostela, Granada e Siviglia, in Spagna, e di Katowice, in Polonia). Il Coordinatore, il Delegato all'internazionalizzazione e i docenti del CdS si adoperano costantemente per incrementare il numero degli studenti in entrata, pubblicizzando Trapani come meta di soggiorni Erasmus. Con tale obiettivo, il Coordinatore si impegna a chiedere ai docenti del Corso, specie quelli di materie più facilmente spendibili per il percorso di studenti stranieri, di indicare nelle schede di trasparenza testi in lingua inglese, da utilizzare per lo studio della disciplina di cui sono titolari.

Criticità/Aree di miglioramento

Costituisce un'area di criticità l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), rispetto al quale sono state già intraprese

alcune iniziative al fine di un suo miglioramento.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Documenti chiave:

- Titolo: **SMA**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiridicodimpresa2146/.content/documenti/Orientamento/SCH EDA-SMA-L14---2024.pdf>

- Titolo: **RIDO**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiridicodimpresa2146/?pagina=valutazione>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Regolamento Esame di Laurea**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Documento1 \(unipa.it\)](#)

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS attua la pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, programmando – con almeno tre mesi di anticipo – le date di esame dei diversi insegnamenti e quelle relative alla prova conclusiva nel rispetto del calendario didattico d'Ateneo, al fine di consentire una corretta organizzazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date.

In particolare, con riferimento ad alcuni indicatori che presentano aree di miglioramento (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio e percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), sono state introdotte alcune propedeuticità tra insegnamenti, la cui carenza aveva finito talora con l'incidere in maniera negativa sui risultati delle verifiche di apprendimento. In relazione all'obiettivo indicato, inoltre, verrà incrementato il tutorato relativo alle materie del primo anno con lo scopo di migliorare l'apprendimento e velocizzare il percorso, nonché l'orientamento *in itinere*. Infine, il Coordinatore verificherà la possibilità di inserire ulteriori prove intermedie.

La prova finale è disciplinata da un apposito Regolamento dell'esame di laurea, in conformità a quanto prescritto dal Regolamento didattico di Ateneo. I metodi di accertamento relativi alle caratteristiche della prova finale sono

descritti, inoltre, nella SUA (cfr. SUA 2024, quadro A5.a e quadro A5.b).

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica attualmente adottate sono coerenti con i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione delle discipline nonché capacità di applicarle) individuati dal CdS (Descrittori di Dublino 1 e 2).

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti. A riguardo, per l'esame finale orale è riportata una tabella che consente di risalire al contenuto della valutazione finale per aggregati di voti (18-20; 20-23; 24-25; 26-29; 30-30 e lode). Si precisa anche che l'opinione espressa dagli studenti, in sede di compilazione dei questionari RIDO, conferma che le modalità di esame sono definite in modo chiaro (cfr. relazione CPDS 2024).

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il CdS monitora le date delle sessioni d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento, ma anche i risultati di tali verifiche, tramite le indicazioni fornite dalla CPDS, l'analisi delle schede RIDO e dei dati statistici, che vengono periodicamente forniti nella SUA e nel portale AlmaLaurea. Tali risultati, successivamente, vengono prima valutati dalla Commissione AQ e poi utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale. Tutto ciò al fine di migliorare i metodi di valutazione e, conseguentemente, il percorso formativo.

Criticità/Aree di miglioramento

Pur non rilevandosi particolari criticità, in linea con quanto suggerito dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, quale azione di miglioramento, il CdS intende sensibilizzare il corpo docente all'organizzazione di prove *in itinere* anche per gli insegnamenti con numero di CFU inferiore a 9 ovvero alla eventuale somministrazione agli studenti di test di autovalutazione dell'apprendimento (cfr. relazione CPDS 2024).

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
--	---

Documenti chiave:

Documenti a supporto:

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Criticità/Aree di miglioramento

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	D.CDS.2/n.1/RC-2023: Nuove iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Ulteriore implementazione delle iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro.
Azioni da intraprendere	Rafforzare i collegamenti con il mondo del lavoro, continuando a coinvolgere attivamente gli <i>stakeholders</i> , anche nella sede dell'istituendo Comitato di Indirizzo, per allineare il Corso alle esigenze del mercato e mantenendo aggiornati gli interlocutori esterni su contenuti del Corso e competenze degli studenti. Migliorare le opportunità di inserimento professionale, potenziando tirocini e collaborazioni con aziende, visto il successo di alcuni studenti già assunti a tempo indeterminato, e monitorando attentamente le scelte post-laurea per migliorare le attività di orientamento.
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Coordinatore CdS; Delegato all'orientamento.
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro la fine del prossimo anno accademico.

Obiettivo n.2	D.CDS.2/n. 2/RC-2023: esigenze specifiche degli studenti con disabilità.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Garantire che ogni docente, in modo autonomo, sappia gestire al meglio le esigenze specifiche degli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali e che gli studenti interessati conoscano le procedure per ottenere l'erogazione dei servizi.
Azioni da intraprendere	Promozione della conoscenza delle "Linee guida per la gestione degli studenti con DSA e neuro-diversità", attraverso specifiche giornate divulgative. A questo scopo, oltre alle iniziative assunte a livello di Ateneo, il Coordinatore valuterà la possibilità di organizzare un incontro apposito con il personale dedicato dell'Ateneo, aperto a tutti i docenti del CdS.
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Coordinatore CdS; Delegato all'orientamento; Delegata del Dipartimento alle disabilità.
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Le iniziative verranno organizzate nel successivo anno accademico.

Obiettivo n.3	D.CDS.2/n. 3/RC-2023: internazionalizzazione della didattica.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Incrementare il livello di internazionalizzazione del CdS.

Azioni da intraprendere	Promuovere la conoscenza del progetto Erasmus con giornate o <i>infopoint</i> adeguatamente pubblicizzati, dedicati all'internazionalizzazione e alla divulgazione del progetto, oltre che delle iniziative collegate al progetto Forthem.
Indicatore/i di riferimento	iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso).
Responsabilità	Coordinatore CdS; Delegato all'orientamento; Delegato all'internazionalizzazione.
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Le iniziative verranno organizzate a partire dal successivo anno accademico.

Obiettivo n.4	D.CDS.2/n. 4/RC-2023: modalità di verifica dell'apprendimento.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Incrementare l'attività di verifica dell'apprendimento.
Azioni da intraprendere	Somministrazione agli studenti di test di autovalutazione dell'apprendimento.
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Coordinatore CdS; Delegato all'orientamento.
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Le iniziative verranno organizzate a partire dal successivo anno accademico.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti

		e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Rispetto al precedente riesame, e in merito alla disponibilità di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, gli studenti hanno segnalato la carenza di postazioni ergonomiche, che consentano di partecipare all'attività didattica, per più ore consecutive, in una situazione di comodità. Sotto tale profilo, deve segnalarsi che il Coordinatore del CdS ha avviato un'interlocuzione con i Coordinatori degli altri CdS presenti nella sede del Polo di Trapani, nonché con la Presidenza del Polo Universitario, anche in occasione dei Consigli di Polo, ove ha più volte sottolineato la necessità di adattare la struttura del Polo Universitario all'incremento dei CdS attivi, sia sotto il profilo dell'ammodernamento della sede, facendo presente, tra l'altro, anche la questione delle postazioni non ergonomiche, sia la necessità di un potenziamento del personale TA. Si tratta di esigenze, sopravvenute al precedente riesame, che seppur non dipendenti direttamente dagli organi direttivi del CdS, incidono sul corretto funzionamento dello stesso. In particolare, con riguardo al personale di supporto alla didattica, l'esigenza di un aumento dello stesso deriva dal pensionamento di diverse unità di personale, non sostituite con nuove assunzioni. Sotto questo profilo, nella seduta del Consiglio di Polo del 16 settembre 2024, il Prof. Giorgio Scichilone, Presidente del Polo Universitario di Trapani, ha comunicato che tre nuove unità di personale T.A. saranno assegnate a Trapani. Inoltre, il 23 settembre 2024, il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, su segnalazione del Coordinatore del Corso di studio e considerato il recentissimo pensionamento della Sig.ra Annamaria Bonaiuto, ha conferito al Sig. Salvatore La Barbera, in aggiunta alle mansioni già assegnate a Palermo, l'incarico per lo svolgimento delle attività amministrative relative alla didattica del CdS in Consulente

Giuridico d'Impresa.

Azione Correttiva n. 1	Aumento di attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
Azioni intraprese	- Interlocuzione con i Coordinatori degli altri CdS presenti a Trapani, nonché con la Presidenza del Polo Universitario, anche in occasione dei Consigli di Polo, ove si è più volte sottolineata la necessità di adattare la struttura del Polo Universitario all'incremento dei CdS attivi, sia sotto il profilo dell'ammodernamento della sede, facendo presente, tra l'altro, anche la questione delle postazioni non ergonomiche, sia sotto il profilo del potenziamento del personale T.A. messo a disposizione dell'intero Polo Universitario di Trapani. - Interlocuzione col Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza per l'individuazione di una ulteriore unità di personale TA da assegnare al CdS.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Obiettivo raggiunto

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Documenti chiave:

- Titolo: **SMA**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulenteigiuridicodimpresa2146/.content/documenti/Orientamento/SCH-EDA-SMA-L14---2024.pdf>

- Titolo: **Servizi di Tutorato**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Tutorato | 2146 - CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Materiale didattico CIMDU**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Materiale didattico | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?

I docenti sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione, tanto è vero che, secondo i dati di cui alla SMA 2023-2024, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del CdS, di cui sono docenti di riferimento, è pari al 100%, rispetto ad una percentuale nella stessa area geografica del 93,2%. Anche il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) non presenta alcuna criticità. Ancora, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e quello studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (sempre pesato per le ore di docenza) rappresentano dei punti di forza del CdS.

2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?

Il Corso è dotato di *tutor*, che per numero, qualificazione e formazione risultano adeguati a sostenere le esigenze didattiche del CdS. In particolare, i docenti *tutor* disciplinari del CdS presso il Polo Universitario di Trapani hanno l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori di ruolo ed i ricercatori che tengono insegnamenti nel CdS in Consulente Giuridico d'Impresa, realizzando così una proficua collaborazione. Inoltre, sono presenti anche 14 *tutor* della didattica, con diverse aree di competenza, che svolgono attività di tutorato al fine di creare un rapporto diretto e attivo tra studenti e Corso di Studio. Tale servizio di tutorato viene svolto a distanza tramite l'utilizzo della piattaforma *Teams*, con l'eccezione di una *tutor* dell'ambito economico finanziario, che è stata appositamente selezionata per attività in presenza presso il Polo Universitario di Trapani. Il Dipartimento di Giurisprudenza dispone anche di un *tutor* dell'apprendimento, che è a disposizione degli studenti con disabilità e DSA, anche non certificata, o con difficoltà di apprendimento.

3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?

L'unica criticità rilevata attiene alla mancanza di *tutor* della didattica, di ambito giuridico, che svolgano attività in presenza presso il Polo di Trapani e non solo in modalità *on line*. Tale richiesta è stata tempestivamente avanzata dal Coordinatore al Direttore del Dipartimento e al suo Delegato per il Tutorato, con lo scopo di ottenere dall'Ateneo almeno un ulteriore *tutor* della didattica, di ambito giuridico, da riservare al Polo di Trapani.

4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti è del Dipartimento di Giurisprudenza, che attribuisce gli incarichi ai docenti del SSD relativo all'insegnamento, individuandoli tra i Ricercatori, i Professori Associati e gli Ordinari afferenti al Dipartimento, previa acquisizione di una dichiarazione di disponibilità. Nell'assegnazione degli incarichi viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti: si viene così a creare una fertile correlazione fra i campi in cui i docenti svolgono le loro attività di ricerca (spesso, anche in continuità con il tema del dottorato) e il contenuto dell'insegnamento erogato.

Qualora alcuni insegnamenti rimangano scoperti, si procede alla pubblicazione di un bando al fine di attribuire l'insegnamento a contratto. I candidati vengono valutati da apposite Commissioni, composte da docenti del SSD relativo all'insegnamento da affidare (o da docenti di SSD affine), che operano nell'interesse della qualità della didattica del Corso e che si esprimono sull'idoneità dei candidati.

5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Su base volontaria, i docenti del CdS sono invitati a prendere parte al "Progetto Mentore" per la didattica, promosso e realizzato dall'Ateneo, che si basa su due attività prevalenti: attività di tutoraggio e incontri di studio ed approfondimento sulla didattica. Nell'ambito delle attività organizzate dal Centro di Ateneo per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria (CIMDU), si registra un'ampia partecipazione dei ricercatori neoassunti, che erogano insegnamenti all'interno del CdS, alle apposite attività formative loro destinate (deontologia dell'insegnamento universitario, motivazione all'apprendimento e didattica partecipativa, *co-teaching*, approccio di sistema alla qualità della didattica universitaria, valutazione formativa e sommativa, *peer observation session*).

Tali iniziative vengono organizzate su base periodica dal Centro. Inoltre, al fine di sviluppare la conoscenza della lingua inglese, è stato di recente sottoscritto un accordo tra il Dipartimento di Giurisprudenza ed il Centro Linguistico "International House", per l'erogazione di un corso di perfezionamento della lingua inglese rivolto ai docenti. A livello di Ateneo vanno, infine, menzionati analoghi corsi organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?

Il Centro di Ateneo per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria (CIMDU) organizza una serie di attività di formazione/aggiornamento per docenti. Di recente, ad esempio, si sono svolti numerosi seminari sulla digitalizzazione della didattica e sulla didattica *on line* (ad esempio "Seminario sull'utilizzo di Microsoft Teams", "Digital Academy", "Learning management system", "Apple in education"). La partecipazione dei docenti viene curata di concerto con il Coordinatore del CdS e il delegato del Dipartimento al CIMDU.

7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e

risultano coerenti con i profili indicati?

Le caratteristiche/competenze possedute dai docenti *tutor* disciplinari (con relativo SSD), dai tutor della didattica e la loro composizione quantitativa sono accessibili e consultabili sulla pagina *web* del CdS; nonché sulla pagina dedicata al tutorato e gestita a livello centrale dall'Ateneo. In entrambi i casi sono individuati analiticamente i settori scientifico disciplinari rispetto ai quali viene erogata l'attività di tutorato.

8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Consulente Giuridico d'Impresa non è un CdS integralmente o prevalentemente a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

Quanto all'attività di tutoraggio, al fine di incentivarne il ricorso sia da parte degli studenti del primo anno che di quelli successivi al primo, si ritiene necessario darne adeguata informazione. Inoltre, come già evidenziato, una criticità è rappresentata dalla circostanza che i *tutor* della didattica, di ambito giuridico, svolgono l'attività relativa al Polo di Trapani solo in modalità *on line* e non in presenza.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].
---	---

Documenti chiave:

- Titolo: SUA

Breve Descrizione: documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B4

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/.content/documenti/Orientamento/SCH>

[EDA-SUA-L14---2024.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Consulente Giuridico d'Impresa/Contatti**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Contatti | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

I servizi di supporto alla didattica, nella triplice accezione di strutture, attrezzature e risorse (si rinvia agli elenchi delle aule didattiche, delle aule informatiche, delle biblioteche e sale studio, riportati nella SUA 2024, quadro B4), assicurano un sostegno efficace a tutte le attività didattico-formative realizzate dal CdS. Infatti, un giudizio di prevalente adeguatezza è manifestato dai laureati nei confronti delle aule (80%), degli spazi riservati allo studio individuale (66,7%), delle attrezzature per ulteriori attività didattiche (72,8%), dei servizi bibliotecari (93,4%) e anche delle postazioni informatiche (72,7%) (Relazione CPDS 2024, p. 25).

Tuttavia, una serie di pensionamenti registrati negli ultimi anni, nonché il considerevole aumento degli studenti che insistono sul Polo (con un numero sempre crescente di servizi richiesti), potrebbe compromettere l'efficacia del sostegno alle attività del CdS. Si auspica, pertanto, come già ricordato, l'inserimento di ulteriori unità operative, non solo presso le Segreterie, ma anche nella sede della Biblioteca del Polo Universitario di Trapani.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale e dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

La qualità del supporto fornito dal personale e dai servizi a supporto della didattica è valutata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che si avvale dei dati censiti nel portale AlmaLaurea e delle rilevazioni delle opinioni degli studenti contenute nei questionari RIDO (cfr. relazione 2024 CPDS, p. 25).

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi, è programmato dal Responsabile Amministrativo del Polo di Trapani, che ha individuato delle unità di personale tecnico-amministrativo cui fare riferimento per ciascuno dei CdS attivati presso lo stesso Polo.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?

Sì, il personale tecnico-amministrativo partecipa alle attività di formazione e aggiornamento regolarmente promosse e organizzate dall'Ateneo, anche in modalità *on line*. Il Coordinatore monitora detta attività attraverso le informazioni periodicamente trasmesse dal Responsabile Amministrativo del Polo Universitario di Trapani.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Sono disponibili aule didattiche, sale studio, una biblioteca e un'aula informatica. Le informazioni dettagliate su

luoghi e strutture sono consultabili nella SUA 2024, quadro B4.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS sono facilmente fruibili dalla comunità studentesca e dai docenti, in quanto il Corso presenta una dimensione sostenibile e ha sede in un territorio caratterizzato da rapporti interpersonali molto stretti fra tutti gli interlocutori (docenti, studenti, personale TA). A riguardo, va evidenziato che la gestione dei flussi informativi avviene quasi in tempo reale e non richiede l'adozione di procedure complesse. Peraltro, il sito *web* del CdS viene costantemente aggiornato dal personale TA del Polo Universitario di Trapani su indicazione del Coordinatore, dei suoi Delegati o dei Docenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Alla luce dell'aumento del numero di Corsi di Studio attivati dall'Ateneo presso il Polo di Trapani, un elemento di criticità si rileva con riferimento alle unità di personale amministrativo, il cui numero è addirittura diminuito in seguito ad alcuni pensionamenti.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n. 1/RC-2023: incentivazione ricorso al servizio di tutor della didattica.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Incentivare gli studenti a utilizzare i servizi di tutoraggio.
Azioni da intraprendere	Monitoraggio dell'aggiornamento della pagina <i>web</i> dedicata ai servizi di tutoraggio nel sito del CdS; organizzazione di giornate di orientamento per la presentazione dei servizi di <i>tutoring</i> della didattica, dell'apprendimento e del docente <i>tutor</i> .
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Coordinatore CdS; Delegato CdS all'orientamento.
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Le iniziative verranno intraprese a partire dal successivo anno accademico.

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n. 2/RC-2023: tutor della didattica Polo Universitario di Trapani.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Carenza di <i>tutor</i> della didattica che svolgano attività in presenza presso il Polo di Trapani.
Azioni da intraprendere	Poiché il CdS non è competente per bandire direttamente posti di <i>tutor</i> della didattica, va inoltrata al Direttore del Dipartimento e al suo Delegato al Tutorato apposita istanza affinché segnali all'Ateneo l'opportunità di bandire posti riservati esclusivamente per il Polo di Trapani.
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Coordinatore CdS; Delegato CdS all'orientamento e tutorato.
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	L'iniziativa verrà intrapresa a partire dal successivo anno accademico.

Obiettivo n. 3	D.CDS.3/n. 3/RC-2023: postazioni ergonomiche.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Postazioni non ergonomiche che rendono difficoltoso seguire lezioni per più ore consecutive.
Azioni da intraprendere	Il Coordinatore del CdS ha avviato un'interlocuzione con i Coordinatori degli altri CdS presenti a Trapani, nonché con la Presidenza del Polo Universitario, in occasione dei Consigli di Polo. In tali occasioni, il Coordinatore ha più volte sottolineato la necessità di adattare la struttura del Polo Universitario all'incremento dei Corsi di Studio che vi hanno sede, anche sotto il profilo dell'ammodernamento degli arredi, facendosi

	portavoce dell'esigenza di disporre di postazioni ergonomiche.
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Coordinatore CdS.
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	L'iniziativa è stata immediatamente intrapresa.

Obiettivo n. 4	D.CDS.3/n. 4/RC-2023: potenziamento delle risorse umane nel Polo di Trapani.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Integrazione organico segreteria didattica, segreteria studenti e biblioteca.
Azioni da intraprendere	Nella seduta del Consiglio di Polo del 16 settembre 2024, il Prof. Giorgio Scichilone, Presidente del Polo Universitario di Trapani, ha comunicato che tre nuove unità di personale t.a. saranno assegnate a Trapani. Inoltre, il 23 settembre 2024, il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, su segnalazione del Coordinatore e considerato il recentissimo pensionamento della Signora Annamaria Bonaiuto, ha conferito al Signor Salvatore La Barbera, in aggiunta alle mansioni già assegnate a Palermo, l'incarico per lo svolgimento delle attività amministrative relative alla didattica del CdS in Consulente Giuridico d'Impresa.
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Coordinatore CdS.
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	L'iniziativa è stata immediatamente intrapresa.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS
Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: "Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti". Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Con riferimento al monitoraggio e alla revisione del CdS, le criticità e le lacune riscontrate in relazione alla scarsa o mancata conoscenza da parte degli studenti dei processi di AQ e, in generale, dei compiti e delle attività degli organi del CdS, sono superabili mediante una serie di azioni, destinate a divenire pratiche permanenti, con l'obiettivo di generare un circolo virtuoso. Il CdS, in tale prospettiva, ha incrementato progressivamente la qualità e quantità delle attività e della documentazione afferenti ai processi di assicurazione della qualità, sia programmando incontri per sensibilizzare i rappresentanti degli studenti e incoraggiarli nella loro funzione di divulgazione dei procedimenti suddetti, sia organizzando giornate di orientamento *in itinere* e appositi incontri di divulgazione direttamente rivolti agli studenti, attività destinate a diventare appuntamenti stabili da ripetere con cadenza prestabilita nell'ambito dell'anno accademico. Si segnalano, inoltre, la creazione nella pagina principale del sito *web* del CdS di un apposito *box* dedicato alla "Qualità", facilmente individuabile dagli studenti, e la predisposizione di un *power point* come guida

per gli studenti, interamente dedicato al “Processo di assicurazione della qualità”, pubblicato sulla sezione “Qualità” del sito web del Cds (Presentazione, <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/qualita/commissioneAQ.html>). Il Corso ha anche analizzato e tenuto in considerazione le indicazioni complessive della CPDS, dedicando uno spazio di confronto e di riflessione all’interno del CCdS, consentendo così a docenti e studenti di rendere note osservazioni e proposte di miglioramento. Ancora, sono state organizzate all’inizio dell’anno accademico apposite giornate dedicate alle matricole per illustrare l’offerta formativa e i servizi agli studenti e per divulgare anche informazioni relative al processo di assicurazione della qualità.

Azione Correttiva n. 1	Maggiore pubblicità e conoscibilità dei processi di qualità.
Azioni intraprese	Formalizzazione sul sito web del Cds di apposito <i>box</i> dedicato alla “Qualità”; predisposizione di un <i>power point</i> come guida diretta per gli studenti sul “Processo di assicurazione della qualità” pubblicato nella sezione “Qualità” del sito web del Cds, con link diretti agli strumenti e alle pagine; incontri per sensibilizzare i rappresentanti degli studenti e incoraggiarli nella loro funzione di divulgazione dei procedimenti di AQ; giornate di orientamento <i>in itinere</i> e appositi incontri di divulgazione direttamente rivolti agli studenti.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Obiettivo raggiunto.

Azione Correttiva n.2	Miglioramento della conoscenza del CdS da parte degli studenti immatricolati.
Azioni intraprese	Organizzazione, all’inizio di ogni anno accademico, di apposite giornate dedicate alle matricole per illustrare offerta formativa, servizi agli studenti, nonché divulgare il processo di assicurazione della qualità.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Obiettivo raggiunto.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.
	D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
	D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
	D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
	D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Documenti chiave:

- Titolo: **Consultazione con le organizzazioni rappresentative**

Breve Descrizione: Interviste stakeholders 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [agg_dati.php \(cineca.it\)](#)

- Titolo: **SUA**

Breve Descrizione: documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all’autovalutazione e alla

riprogettazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B4

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/.content/documenti/Orientamento/SCHEDA-SUA-L14---2024.pdf>

- Titolo: **SMA**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/.content/documenti/Orientamento/SCHEDA-SMA-L14---2024.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Consulente Giuridico d'Impresa/Contatti**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Contatti | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/.content/documenti/Orientamento/SCHEDA-SMA-L14---2024.pdf)

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

Il CdS è costantemente proiettato al dialogo ed al confronto con i soggetti portatori di interesse, i quali vengono consultati dal Coordinatore sia formalmente, che informalmente. Inoltre, come già ricordato, il CdS renderà stabile la sede della consultazione dei portatori attraverso l'istituzione del Comitato di Indirizzo, prevista per l'inizio di aprile 2025.

Al riguardo, il Corso consulta anche l'Ordine degli Avvocati di Trapani, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trapani e l'Ordine dei Notai dei Distretti Riuniti di Trapani e Marsala. Tali enti, pur non essendo "rappresentativi" in senso tecnico (dal momento che i laureati in Consulente Giuridico d'Impresa, in quanto tali, non possono diventare né avvocati, né dottori commercialisti, né notai), hanno reiteratamente manifestato un parere ampiamente positivo sul Corso nell'auspicio che i neolaureati completino la loro formazione nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza o in quello in Economia, conseguano il titolo Magistrale e grazie ad una formazione interdisciplinare possano svolgere le professioni che essi rappresentano in modo più moderno e competitivo. Peraltro, tutti i soggetti sopraindicati hanno ospitato gli studenti del CdS presso i professionisti/imprenditori affiliati in occasione dello svolgimento dei periodi di tirocinio. A tali soggetti, si è aggiunta – nel 2023 – la Procura della Repubblica di Trapani.

Le indicazioni fornite dalle organizzazioni rappresentative si sono rivelate particolarmente utili nel corso degli anni, sia ai fini dell'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro, sia in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi, come è accaduto – da ultimo – con riguardo alla modifica del Piano di Studi.

2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno la possibilità di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento all'interno delle riunioni collegiali del Corso, nelle quali si recepiscono suggerimenti, di cui

si tiene adeguatamente conto al fine dell'aggiornamento e miglioramento dello stesso CdS. Gli studenti possono, inoltre, avvalersi della Commissione AQ e della CPDS, che rappresentano ulteriori sedi ove potere formulare proposte, rilevare criticità, nonché suggerire miglioramenti. Inoltre, ci sono continue occasioni informali di confronto dove docenti, studenti e personale TA possono formulare le proprie osservazioni al Coordinatore di persona o tramite *email*. Infine, il Coordinatore avvierà, a partire dal prossimo anno accademico e in modo formale, una consultazione periodica semestrale di studenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, per acquisire con maggiore regolarità eventuali esigenze e approntare in modo concertato le misure necessarie.

3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Il CdS analizza periodicamente e considera i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti/laureandi/laureati e di quanto emerge da organi quali la Commissione AQ e la Commissione Paritetica Docenti Studenti, utilizzando tali risultati nella discussione collettiva al fine della programmazione di interventi di monitoraggio e miglioramento.

In particolare, in un momento successivo alla pubblicazione delle schede RIDO, il Coordinatore discute in Consiglio – di solito nella medesima riunione in cui si tratta della Relazione annuale della CPDS – delle varie criticità emerse, confrontandosi poi, laddove risulti necessario, con i singoli docenti in separata sede. Riguardo ai risultati delle schede RIDO, inoltre, il Coordinatore, a partire dal prossimo anno accademico, organizzerà incontri semestrali con gli studenti, per commentare i profili emersi e definire azioni in modo concertato.

Le opinioni dei Laureandi e Laureati, che è possibile acquisire da Almalaurea, sono sempre oggetto di analisi in sede di redazione annuale della SUA e, qualora evidenzino dati di criticità, vengono discusse in Consiglio o, se lo si ritiene opportuno, con i singoli docenti. Le osservazioni della CPDS sono sempre tenute in considerazione e discusse, dopo la loro pubblicazione, in maniera dettagliata in Consiglio di CdS.

La visibilità dei processi è garantita dalla circostanza che le osservazioni della CPDS e del NdV vengono riesaminate e discusse dalla Commissione AQ al momento della stesura della SMA e il verbale viene pubblicato sul sito *web* nell'apposita sezione. Anche i verbali della Commissione AQ vengono esaminati regolarmente nei Consigli di CdS e le loro indicazioni discusse in seno al Consiglio stesso, con successiva pubblicazione nella apposita sezione del sito del CdS.

4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Il CdS gestisce i reclami con una procedura, semplice e accessibile a tutti, prevedendo che ogni studente possa fare riferimento ai propri rappresentanti e/o al personale della segreteria didattica, che si fanno portavoce presso il Coordinatore. Altresì, ogni studente può raggiungere il Coordinatore tramite *mail*, nonché personalmente. È in ogni caso possibile effettuare segnalazioni anonime alla CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza, il cui funzionamento è dettagliatamente illustrato nel sito *web* dell'Ateneo.

Il CdS prende in carico tutte le criticità che emergono, anche in seguito a reclami degli studenti, cercando di risolverle con tutti i mezzi di cui dispone. La CPDS si riunisce periodicamente per esaminare i reclami sottoposti alla sua attenzione e per formulare eventuali proposte di miglioramento, come risultante dai verbali pubblicati sulla pagina *web* dedicata all'attività della Commissione.

Criticità/Aree di miglioramento

Organizzare momenti di incontro con gli studenti per divulgare la conoscenza dei processi di AQ e degli organismi del CdS.

Dare evidenza delle azioni poste in essere per il superamento di criticità rilevate sia dal corpo docente che dagli studenti.

Ampliare la platea degli *stakeholders*.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	--

Documenti chiave:

- Titolo: **SMA**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/.content/documenti/Orientamento/SCH-EDA-SMA-L14---2024.pdf>

- Titolo: **Consulente Giuridico d'Impresa/Qualità/Commissione di gestione AQ del Corso di Studio**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

[Commissione AQ | 2146 - CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Il monitoraggio qualitativo dei percorsi, dei metodi di insegnamento e degli insegnamenti è rimesso, secondo la normativa quadro di Ateneo, al binomio Commissione AQ-Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). In particolare, secondo l'art. 14 del vigente Regolamento didattico di Ateneo, la CPDS monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti; mette inoltre in atto tutti i provvedimenti e assolve gli obblighi previsti dalla vigente normativa sull'autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei corsi di studio. L'altro organo collegiale coinvolto nella revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, è poi la Commissione AQ, struttura periferica del sistema di AQ di Ateneo, che ha – tra gli altri – il compito di curare il

rapporto di riesame ciclico.

La razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto è, invece, rimessa al Coordinatore del CdS, di concerto con il personale amministrativo incaricato e la Commissione AQ.

2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

L'offerta formativa del CdS è aggiornata periodicamente in relazione alle conoscenze disciplinari più avanzate, ai progressi della scienza e dell'innovazione, nonché in relazione ai cicli di studio successivi. In tal senso depone, ad esempio, la costituzione già nel 2023 di una Commissione apposita, composta da rappresentanti dei diversi settori scientifico-disciplinari, che si è occupata di formulare una proposta di aggiornamento del *curriculum*, specie con riguardo ai temi dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità ambientale. Tale lavoro ha poi portato alla già citata modifica del Piano di Studi, che entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2025/2026.

Peraltro, l'attenzione ai cicli di studio successivi è testimoniata da una continua interlocuzione con il CdS Magistrale in Giurisprudenza – il quale presenta un canale su Trapani – che è sfociata in una convenzione volta a facilitare l'acquisizione di cfu per coloro i quali si iscrivano alla Laurea Magistrale dopo il conseguimento della Laurea in "Consulente Giuridico d'Impresa". In tale ottica, la partecipazione all'*Open Day* della Laurea Magistrale è sempre stata fortemente sollecitata e i dati relativi al numero di laureati in Consulente Giuridico d'Impresa che proseguono i loro studi nella Magistrale sono confortanti. L'obiettivo è quello di stimolare la curiosità scientifica degli studenti, che dopo essersi sviluppata ancor di più nel corso della Laurea Magistrale può sfociare nella frequenza di un dottorato di ricerca, permettendo un aumento del numero di dottori di ricerca sul piano regionale, che potranno poi inserirsi come ricercatori negli Atenei o in enti di ricerca. In concreto, dopo la laurea magistrale, il laureato può indirizzarsi verso i corsi di Dottorato di Ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza ("Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti"; "Pluralismi giuridici. Prospettive antiche e attuali"; "Studi di genere") o verso il corso di Dottorato di ricerca in "Diseguaglianze, differenze, partecipazione", attivato presso il Polo Universitario di Trapani.

L'aggiornamento dell'offerta formativa è altresì garantito da contratti di didattica integrativa, strumentali a fornire agli studenti competenze teorico-pratiche. Ancora, e più in generale, i programmi di insegnamento, monitorati dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dalla Commissione AQ, vengono annualmente aggiornati in relazione ai progressi della scienza giuridica ed economica. Da ultimo, l'offerta formativa è costantemente arricchita dall'organizzazione, da parte di docenti del CdS, di convegni e seminari, aperti alle studentesse e agli studenti, destinati all'approfondimento di tematiche di attualità.

3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

L'analisi sistematica dei percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, avviene mediante la Scheda di Monitoraggio Annuale, che viene discussa prima in Commissione AQ e poi in sede di Consiglio del CdS.

Tale analisi consente di avviare una riflessione sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici del CdS, osservando e commentando gli indicatori ed effettuando un confronto con i CdS della stessa classe di laurea su scala regionale e nazionale, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità, quanto i casi di forte discostamento dalle medie relative alla classe omogenea. Ciò ha consentito di valutare gli effetti delle azioni realizzate in conseguenza delle criticità evidenziate nella SMA precedente, nonché – con particolare riferimento agli indicatori critici – di individuarne cause e conseguenti azioni correttive.

Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eventuali eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni, al fine di migliorare la gestione delle carriere degli studenti. Ciò avviene, principalmente, attraverso l'analisi della rilevazione delle opinioni degli studenti, ma anche mediante attività di orientamento *in itinere*, che consentono di individuare eventuali carenze o

profili critici ancor prima che siano rese note le valutazioni degli studenti. A riguardo, va sottolineato che non sono pervenute segnalazioni alla CPDS.

L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, viene svolta annualmente dal CdS in occasione della compilazione della SUA e della SMA, avvalendosi di dati ed informazioni forniti da enti ed istituzioni che monitorano gli sbocchi occupazionali, come ad esempio Almalaurea.

Benché gli esiti occupazionali risultino soddisfacenti, il CdS continua ad accrescere il numero degli interlocutori esterni, in modo che sempre maggiori siano le opportunità per i propri laureati, in particolare tramite l'attivazione di nuovi accordi per *stage* e tirocini. Anche in questo caso, un contributo di rilievo sarà dato dall'attivazione del Comitato di Indirizzo, nell'aprile del 2025.

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

L'analisi degli indicatori effettuata annualmente nelle schede SMA è utile al fine di intraprendere le dovute azioni correttive, anche d'intesa con gli interlocutori esterni. Ciò al fine di realizzare le opportune modifiche delle metodologie didattiche, procedere all'implementazione di tirocini formativi e, più in generale, intervenire sul piano dell'orientamento in uscita, come evidenziato nelle parti precedenti del rapporto. In ogni caso, nella prospettiva di accrescere comunque le opportunità offerte ai propri laureati, il CdS si è impegnato e continua ad impegnarsi nella stipula di nuove convenzioni, attivando tirocini esterni e collaborazioni con nuovi soggetti. L'istituendo Comitato di Indirizzo, come già ricordato, potrà costituire un valido supporto a riguardo.

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Il CdS definisce e attua strategie di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ; ne monitora altresì l'attuazione e ne valuta l'efficacia. Più in particolare, il Consiglio del CdS discute dei verbali relativi alle riunioni della Commissione AQ, traendo spunto dai contenuti degli stessi per intraprendere azioni correttive, che possano migliorare la performance del CdS. Anche il confronto tra il Coordinatore e la CPDS è costante, grazie all'analisi della Relazione annuale e ad una serie di incontri informali con il docente che rappresenta il CdS in seno alla CPDS e la Coordinatrice della stessa.

Criticità/Aree di miglioramento

Necessario ampliare il quadro di soggetti (ad esempio, imprese locali) con cui stipulare intese per *stage* e tirocini degli studenti.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n.1/RC-2023: coinvolgimento attivo degli studenti e del corpo docente nei processi di Assicurazione della Qualità..
Problema da risolvere Area di miglioramento	Organizzare momenti di incontro con gli studenti per divulgare la conoscenza dei processi di AQ e degli organismi del CdS. Dare evidenza delle azioni poste in essere per il superamento di criticità rilevate sia dal corpo docente che dagli studenti.
Azioni da intraprendere	Il 26 e 27 marzo 2024, in occasione dell' <i>Open Day</i> del Polo Universitario di Trapani, il Coordinatore e diversi docenti hanno avuto modo di conoscere i rappresentanti degli studenti del Corso di Studi, eletti nel dicembre 2023, illustrando loro i processi di

	qualità dello stesso CdS e sollecitandone la divulgazione tra gli studenti. Inoltre, ci si è prontamente attivati per organizzare giornate di orientamento <i>in itinere</i> e di divulgazione dei processi di qualità del CdS e dei relativi organi, dandone conoscenza nella <i>home page</i> del Corso.
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Coordinatore del CdS; Commissione AQ.
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Le iniziative sono state immediatamente intraprese.

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/n. 2/RC-2023: Nuovi soggetti ove svolgere attività di stage e tirocinio.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Necessità di ampliare il quadro di imprese locali con cui stipulare intese per <i>stage</i> e tirocini degli studenti.
Azioni da intraprendere	Il Coordinatore del CdS, al fine di ampliare il numero di aziende locali con cui stipulare accordi per <i>stage</i> e tirocini degli studenti, ha tenuto diversi incontri con alcuni importanti imprenditori della Provincia di Trapani, i quali hanno manifestato, all'unanimità, interesse per il CdS, nonché disponibilità ad ospitare gli studenti per i tirocini previsti nell'offerta formativa. Inoltre, hanno molto apprezzato l'inserimento nel piano di studi di insegnamenti che consentono l'acquisizione di competenze trasversali. Al fine di rafforzare tali relazioni, il CdS organizzerà, entro la fine dell'anno, un tavolo di confronto con i principali <i>Stakeholders</i> della Provincia di Trapani e provvederà all'istituzione di un Comitato di Indirizzo.
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Coordinatore del CdS; Delegato all'orientamento.
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Ulteriori iniziative verranno organizzate nel successivo anno accademico.

Commento agli indicatori

ISCRITTI (indicatori iC00a, iC00b, iC00d, iC00e, iC00f; iC00g; iC00h): un unico dato presenta margini di miglioramento: si tratta dell'indicatore iC00a ("Avvii di carriera al primo anno). Tuttavia, deve considerarsi, da un lato, la circostanza che l'indice viene valutato mediante un raffronto con i valori medi registrati sia a livello nazionale che nell'area geografica di riferimento, senza tener conto che il CdS insiste su un Polo decentrato dell'Università di Palermo e, dall'altro, che le azioni intraprese ed evidenziate nella SMA 2023 hanno sortito gli effetti sperati, determinando un significativo incremento degli avvii di carriera al primo anno (da 14 a 34) con un aumento del 150%. Tale netto incremento è ancor più significativo se si valuta che nell'area geografica di riferimento il numero di iscritti è invece sceso da 124 nel 2022 a 117 nel 2023. Anche gli altri indicatori della sezione mostrano valori in netta crescita rispetto all'anno precedente: l'indicatore iC00b ("Immatricolati puri") da 5 a 22, iC00d ("Iscritti") da 64 a 73, iC00e ("Iscritti regolari ai fini del CSTD") da 32 a 47, iC00f ("Iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto") da 18 a 29; solo gli indicatori iC00h ("Laureati") e iC00g ("Laureati entro la durata normale del corso") si mantengono sostanzialmente stabili.

GRUPPO A. DIDATTICA (indicatori iC02, iC01, iC02bis, iC03, iC05, iC06, iC06bis, iC06ter, iC08): con riguardo a tali indicatori, va segnalato che l'indicatore iC02 ("Percentuale di laureati entro la durata normale del corso") per l'anno 2023 è sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, presentando ancora margini di miglioramento.

GRUPPO B. INTERNAZIONALIZZAZIONE (indicatori iC010, iC010bis, iC011, iC012): con riferimento agli indicatori della sezione "Internazionalizzazione", l'unico valore a presentare criticità è iC10 ("Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso"), rispetto al quale va però evidenziato che non è stato reso disponibile il dato relativo al 2023. Non è, pertanto, possibile valutare se la criticità, riferibile all'anno 2022, permanga o possa considerarsi superata. Peraltro, tale indicatore nel 2021 non presentava aree di miglioramento, costituendo piuttosto un punto di forza del CdS.

GRUPPO E. ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (indicatori iC013, iC014, iC016bis, iC017, iC018, iC019, iC015, iC015bis, iC016, iC019bis, iC019ter): l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) è passato dal 18,1% del 2021 al 54% del 2022, con un incremento del 35,9%; l'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) sebbene riporti i dati relativi al 2022, mostra una crescita molto marcata (dal 25% all'80%), superiore anche al dato di area geografica e nazionale (74,5%); l'indicatore iC16bis ("Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno"), che nel 2021 costituiva anch'esso una criticità, nel 2022 è rientrato nella norma (non è disponibile il dato per l'anno 2023), passando dallo 0,0% al 60%, a fronte di un incremento registrato nell'area geografica di riferimento pari solo all'11,6%. Solamente l'indice iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) presenta ancora margini di miglioramento, anche se è nettamente superiore rispetto all'anno precedente (da 408 a 642 ore). Tuttavia, tale indice va analizzato anche alla luce degli indicatori iC27 e iC28: infatti, sia il dato relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), che quello studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) rappresentano punti di forza del CdS e permettono di rileggere in modo meno negativo il dato oggetto di analisi.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE: PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE (indicatori iC022, iC021, iC023, iC024); SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ (indicatore iC025); CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE (indicatori iC027, iC028): il dato di cui all'indice iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) presenta – rispetto al 2021 – margini di miglioramento. Va però sottolineato che, riferendosi al 2022, esso risente evidentemente del forte calo di iscritti che si è verificato nel triennio precedente, anche a causa della pandemia. Tuttavia, tale dato va analizzato anche alla luce degli indicatori iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio): infatti, non solo il dato relativo agli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso si colloca nella norma, ma gli studenti hanno anche espresso una valutazione assolutamente positiva del Corso che hanno frequentato (85%), la quale spicca rispetto ai dati registrati altrove, che mostrano una caduta di apprezzamento nella stessa area geografica. Di segno estremamente positivo è il dato inerente alla soddisfazione degli studenti: l'indicatore iC25 ("Percentuale di Laureandi complessivamente soddisfatti del Corso") presenta sia nel 2022 che nel 2023 una percentuale pari al 100%. Infine, gli indicatori iC027 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza) e iC028 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza) rappresentano un punto di forza del CdS, con valori nettamente superiori a quelli nazionali e dell'area geografica di riferimento.